

Altino, 89enne trovata morta in casa: indagini sulla dinamica, ascoltato il nipote



6 Agosto 2026

La Procura di Lanciano coordina gli accertamenti sulla morte dell'89enne. Il giovane si trovava nell'abitazione quando sono arrivati carabinieri e soccorritori. L'autopsia dovrà chiarire con precisione cause e dinamica del decesso

Sono concentrate sulle ore trascorse all'interno dell'abitazione di contrada Briccioli le indagini sulla morte di **Gilda Di Giuseppe**, 89 anni, trovata senza vita nella sua casa di Altino, in provincia di Chieti. Un caso sul quale gli investigatori stanno cercando di ricostruire ogni passaggio, a partire da quanto sarebbe accaduto prima dell'arrivo dei soccorsi.

La donna presentava gravi segni di violenza e, sulla base dei primi accertamenti, le lesioni alla testa sarebbero compatibili con l'utilizzo di un oggetto contundente. Tra le ipotesi emerse nelle prime ore c'è quella che l'89enne sia stata colpita con un martello. Sarà però l'esame autoptico a fornire indicazioni più precise sulle cause della morte e sugli elementi utili a ricostruire la dinamica.

Quando carabinieri e sanitari sono arrivati sul posto, all'interno della casa si trovava anche il nipote 25enne della vittima. Il giovane sarebbe stato trovato in stato confusionale ed è stato successivamente accompagnato nella caserma di Casoli per essere ascoltato dagli investigatori.

La sua posizione è al vaglio degli inquirenti. L'inchiesta è coordinata dalla **Procura della Repubblica di Lanciano**, che sta cercando di stabilire cosa sia avvenuto nell'abitazione e quale sia stata la sequenza degli eventi che ha preceduto la morte dell'anziana. Un altro elemento sul quale si stanno concentrando gli accertamenti riguarda la richiesta di intervento. Secondo le prime

ricostruzioni, l'allarme sarebbe scattato intorno alle 22.

Il 25enne avrebbe contattato una zia residente all'estero. Sarebbe stata poi la donna, dopo aver ricevuto la comunicazione dal giovane, ad attivarsi per chiedere l'intervento dei soccorsi.

Nell'abitazione sono quindi arrivati i carabinieri della Compagnia di Lanciano e il personale del 118. Per Gilda Di Giuseppe, tuttavia, non c'era più nulla da fare: i sanitari hanno potuto soltanto constatarne il decesso.

Il sopralluogo nell'abitazione e gli esami sul corpo della vittima rappresentano ora due passaggi centrali dell'inchiesta. Gli investigatori dovranno mettere insieme gli elementi raccolti sulla scena con le testimonianze e con gli esiti degli accertamenti medico-legali.

L'autopsia dovrà in particolare stabilire con certezza la causa della morte e contribuire a definire tempi e modalità dell'aggressione.

Restano quindi ancora diversi aspetti da chiarire. Gli inquirenti stanno ricostruendo le ultime ore di vita dell'89enne e verificando quanto accaduto all'interno della casa prima dell'allarme, mentre proseguono gli accertamenti sulla posizione del familiare presente nell'abitazione.

M.A.